



ASSOCIAZIONI: UN 2026 SFIDANTE

Il settore del fotovoltaico in Italia si appresta ad addentrarsi nel 2026 affrontando un panorama di trasformazioni profonde, dove le sfide di natura regolatoria, autorizzativa e infrastrutturale richiedono un impegno costante da parte delle associazioni di categoria. Queste organizzazioni si confermano in prima linea con attività a tutto campo che spaziano dal lobbying istituzionale alla sensibilizzazione dei cittadini, mantenendo sempre un filo diretto con gli associati per calibrare le strategie sulla base delle reali necessità di chi opera quotidianamente sul campo. L'obiettivo comune per l'anno in corso è quello di garantire un quadro normativo che non sia solo chiaro, ma anche stabile e coerente, evitando quella stratificazione di interventi legislativi che in passato ha generato disomogeneità e rallentamenti burocratici. In questo contesto, la stabilità normativa con una proiezione di almeno 5-10 anni è considerata fondamentale per permettere investimenti sicuri, così come la necessità di prevedere regimi transitori adeguati che escludano misure retroattive dannose per il mercato.

RETI STABILI E CONNESSIONI SEMPLIFICATE

Una delle priorità assolute per il 2026 riguarda la capacità delle reti elettriche e le modalità di accesso alle connessioni, un nodo ancora aperto che vede il settore confrontarsi con il fenomeno della saturazione virtuale della rete. Le associazioni premono per l'introduzione di criteri di priorità più trasparenti, specialmente per i piccoli impianti e l'autoconsumo, e per l'attuazione di nuove

IL NUOVO ANNO PRESENTA SFIDE COMPLESSE AL SETTORE FOTOVOLTAICO. DALL'ESIGENZA DI UNA CERTEZZA NORMATIVA ALLA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE, LE ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA SI PREPARANO A UN ANNO DI DIFESA DELLA FILIERA PER LA CRESCITA DELLE RINNOVABILI CON ATTIVITÀ DEDICATE, AZIONE POLITICA ED ESPANSIONE DEGLI ASSOCIATI

DI ALDO **CATTANEO**

discipline sulle connessioni che possano snellire i processi autorizzativi. Parallelamente, resta centrale il dibattito sulle aree idonee e sui vincoli paesaggistici, temi che incidono pesantemente sulla realizzabilità degli impianti e che richiedono un monitoraggio costante sia a livello nazionale che regionale per evitare derive normative come quelle osservate in alcuni territori. Il 2026 sarà anche l'anno in cui si vedranno i frutti del lavoro di presidio istituzionale svolto nel corso del 2025, in particolare per quanto riguarda il recepimento di istanze chiave come la salvaguardia dei procedimenti in corso e il ripristino della cosiddetta "solar belt" attorno agli stabilimenti industriali.

AGRIVOLTAICO, MADE IN EUROPE E CER

Il segmento dell'agrivoltaico, in particolare, si trova davanti a un bivio decisivo dove la sfida

principale è chiarire e semplificare una normativa che deve essere accessibile a tutti gli operatori per prevenire contestazioni. L'Associazione Agrivoltaico si pone come una struttura operativa capace di dialogare con ministeri e regioni, portando un contributo tecnico essenziale per accelerare il settore e comunicarne il valore profondo, eliminando al contempo fake news dannose come quelle relative al presunto consumo di suolo. Anche le altre grandi associazioni, come Italia Solare e Anie Rinnovabili, dedicano una parte significativa della loro agenda alla protezione della filiera produttiva europea, spingendo per l'attuazione del Net Zero Industry Act e per misure che favoriscano il "Made in Europe" in ambiti tecnologici cruciali come inverter e sistemi di accumulo. Questo impegno si estende anche al supporto per i player focalizzati sulla generazione distribuita e sulle comunità energetiche rinnovabili, che nel



2026 richiederanno semplificazioni procedurali e maggiore chiarezza operativa dopo il ridimensionamento di alcuni fondi Pnrr. Anche Elettricità Futura è in linea con i temi a cuore alle diverse associazioni, sottolineando tra l'altro come bisognerebbe far emergere il valore del repowering degli impianti esistenti, una soluzione che consente di fare efficienza e generare nuova energia green riducendo al minimo il consumo di nuovo suolo.

AZIONE POLITICA

L'azione politica delle associazioni del settore fotovoltaico per il 2026 si articola in un'attività di advocacy strutturata che posiziona le organizzazioni come interlocutori tecnici essenziali per il Governo e le Autorità nella definizione dei decreti su accumuli e comunità energetiche. Questo impegno istituzionale è supportato da una costante analisi normativa e dal monitoraggio territoriale, volto a garantire un'applicazione uniforme delle regole attraverso la raccolta di evidenze dirette dagli operatori.

Parallelamente al lobbying strategico e alla creazione di alleanze, l'azione si fonda su un rigoroso contributo tecnico-scientifico che permette di presentare istanze basate su dati oggettivi a difesa di un mercato di alto valore economico. L'approccio attuale evolve inoltre verso una dimensione culturale e divulgativa: non ci si rivolge più solo ai decisori pubblici, ma si punta a coinvolgere direttamente la popolazione e il mondo agricolo attraverso campagne di sensibilizzazione e gruppi di lavoro dedicati all'innovazione e alla comunicazione, trasformando le sfide normative in opportunità di sviluppo condiviso.

RAFFORZARE LA BASE SOCIALE

Per sostenere queste iniziative con la necessaria autorevolezza, le associazioni puntano con decisione sull'ampliamento della propria base sociale, consapevoli che una numerica elevata si traduce in una forza contrattuale più consistente nei confronti delle istituzioni e della politica. Italia Solare si è posta l'obiettivo di raggiungere i 1.500 associati entro la fine del 2026, rafforzando le collaborazioni con i media di settore e introducendo nuovi servizi come reportistica avanzata e market intelligence. L'Associazione Agrivoltaico, dopo aver avviato il tesseramento alla fine del 2025, mira a una crescita rapida con un obiettivo minimo di 100 associati, puntando sulla propria credibilità come

interlocutore tecnico. Anie Rinnovabili continua a promuovere l'associazione come un luogo vivo di scambio e collaborazione, dove il lavoro di squadra tra le aziende è il motore principale per trasformare le idee in decisioni politiche concrete.

MANTENERE IL CONTATTO CON LA BASE

Il contatto costante con gli iscritti rimane un pilastro fondamentale dell'attività associativa, gestito attraverso una comunicazione multicanale, gruppi di lavoro tematici e numerosi eventi distribuiti sul territorio. Nel 2026 verranno riproposti e potenziati format di successo come webinar formativi, tavoli tecnici permanenti e momenti di networking che permettono di attingere a un vasto know-how e di condividere esperienze dirette tra gli operatori. Questi momenti di incontro servono anche a formare figure specializzate in un settore sempre più attrattivo per le nuove generazioni, rispondendo

alla necessità di integrare competenze tecniche d'avanguardia con la gestione normativa.

CREARE CULTURA

Infine, un asse portante dell'agenda 2026 è rappresentato dalla creazione di una cultura diffusa sulle energie rinnovabili, rivolta sia ai cittadini che ai decisori politici. Le associazioni investiranno risorse significative in campagne di sensibilizzazione per contrastare la disinformazione e per spiegare i benefici ambientali ed economici del fotovoltaico. Attraverso la partecipazione a eventi internazionali come l'European Solar Day e iniziative nazionali come il Green Energy Day, si mira ad accrescere l'accettabilità sociale delle tecnologie pulite, coinvolgendo attivamente anche il mondo della scuola. Solo attraverso questo duplice binario, che unisce l'azione tecnica e politica a quella culturale e informativa, sarà possibile superare le resistenze e accelerare in maniera corretta la transizione energetica del Paese.

**PRODUCED BY ANYONE,
REPAIRED BY US.**

RIPARAZIONE INVERTER FOTOVOLTAICI

» AFFIDABILE » VELOCE » GARANTITA

AREA TEST MULTIBRAND
(ABB, Power-One, Fimer, SIEL, Santerno, etc.)

QUALITA' CERTIFICATA
(collaudo funzionale preciso e completo)

SECOND LIFE RePower your solar inverter

www.stirepair.com | commerciale@stirepair.com | Tel +39.0735.701148



LA PAROLA ALLE ASSOCIAZIONI

“CONFRONTO COSTANTE CON LE ISTITUZIONI”

Andrea Cristini, presidente di Anie Rinnovabili



Quali sono le sfide principali che il settore del fotovoltaico italiano dovrà affrontare nel 2026?

«La sfida principale sarà dotare il Paese di una strategia energetica chiara, orientata a sicurezza, indipendenza e riduzione dei costi per famiglie e imprese. Servono stabilità normativa, niente retroattività, e uno sviluppo coordinato di rinnovabili, accumuli e reti, puntando su digitalizzazione e rafforzando la filiera europea».

La vostra associazione quale ruolo intende svolgere nello scenario che prevedete andrà a delinearsi?

«Anie Rinnovabili intende essere un soggetto attivo e propositivo, dando voce alle imprese e contribuendo a orientare le scelte strategiche del Paese. Trasformiamo le sfide in opportunità, lavorando con le istituzioni per generare crescita, competitività e valore per i territori».

Quello del fotovoltaico è un settore legato a doppio filo con l'azione politica. Come sarete attivi su questo fronte nel 2026?

«Continueremo a interloquire con le istituzioni in modo costante, costruttivo e basato su dati concreti. Porteremo le istanze di un comparto che vale oltre 13 miliardi di euro, rafforzando l'attività di advocacy, le alleanze con altri stakeholder e la comunicazione dei benefici economici e ambientali del fotovoltaico».



ANDREA CRISTINI, PRESIDENTE

Quali sono le vostre priorità e iniziative in cantiere?

«Le priorità sono costruire coalizioni con altri settori strategici come agricoltura, industria e terziario, presidiare stabilmente i tavoli nazionali ed europei e rafforzare la filiera tecnologica italiana, valorizzando le eccellenze del Made in Italy e favorendo nuovi investimenti industriali».

Creare cultura sulle rinnovabili e dei cittadini sulle rinnovabili è importante. Quali attività avete in cantiere per il prossimo anno e quale è

stata la risposta dei cittadini a queste attività svolte nel 2025?

«Cittadini e imprese sono sempre più consapevoli dei benefici sociali, ambientali ed economici delle rinnovabili, ma il lavoro di informazione deve proseguire. Il dialogo con i territori e le comunità resta centrale per aumentare l'accettabilità sociale, insieme a investimenti industriali che generano occupazione e sviluppo».

Avete pensato a iniziative per ampliare la vostra base di associati? Quali nello specifico?

«L'Associazione è oggi più che mai uno spazio vivo di confronto e collaborazione. Oltre ai servizi, puntiamo sul lavoro condiviso e sul coinvolgimento attivo delle imprese. Anie Rinnovabili è un punto di raccordo tra aziende e istituzioni, fondato su una visione comune».

Come riuscite a mantenere il contatto con i vostri associati durante l'anno?

«Attraverso una comunicazione continua e multicanale, eventi di networking, gruppi di lavoro tematici e servizi a valore aggiunto. Il contributo diretto dei soci è essenziale per definire posizioni condivise e portare istanze solide all'attenzione delle istituzioni».

Quali sono i risultati più importanti che avete ottenuto nel 2025 e di cosa si vedrà il frutto nel 2026?

"ATTIVI ATTRAVERSO UN'ADVOCACY STRUTTURATA"

Federico Brucciani, segretario di Italia Solare



LA PAROLA ALLE ASSOCIAZIONI



FEDERICO BRUCCIANI, SEGRETARIO

Quali sono le sfide principali che il settore del fotovoltaico italiano dovrà affrontare nel 2026?

«Nel 2026 il settore affronterà sfide regolatorie, autorizzative e infrastrutturali. La principale criticità riguarda la stabilità del quadro normativo: la stratificazione legislativa e l'incertezza sulle "aree idonee" rischiano di rallentare i procedimenti e creare disomogeneità sul territorio. Restano aperti i nodi sulle connessioni alla rete e sui vincoli paesaggistici. Inoltre, peseranno la saturazione virtuale della rete e il ridimensionamento delle risorse Pnrr per le comunità energetiche, che richiederanno semplificazioni procedurali. Infine, sarà necessario integrare meglio il fotovoltaico nel sistema elettrico seguendo i nuovi obblighi tecnici su sicurezza e gestione degli impianti in media tensione».

La vostra associazione quale ruolo intende svolgere nello scenario che prevedete andrà a delinearsi?

«Italia Solare vuole confermarsi come la principale comunità italiana del fotovoltaico. Il nostro obiettivo è permettere agli associati di condividere esperienze e, attraverso attività di advocacy e formazione, supportare uno sviluppo sostenibile e a lungo termine del settore e dei sistemi di accumulo».

Quello del fotovoltaico è un settore legato a doppio filo con l'azione politica. Come sarete attivi su questo fronte nel 2026?

«Saremo attivi attraverso un'advocacy strutturata e continuativa. Opereremo come interlocutore tecnico verso Governo, Parlamento, Regioni e Autorità (Arera), contribuendo alle consultazioni pubbliche su decreti e regolamenti. Monitoreremo l'applicazione delle norme a livello locale per favorire uniformità e trasparenza, supportati dal contributo scientifico del nostro Comitato Tecnico Scientifico per elaborare posizioni basate su dati ufficiali».

Quali sono le vostre priorità e iniziative in cantiere?

«La priorità è il dialogo costante con i decisori centrali e regionali. Italia Solare agirà come ponte informativo, traducendo la complessità normativa in strumenti comprensibili per operatori, amministrazioni locali e cittadini. L'impegno per il 2026 è volto a garantire regole chiare, stabili e applicabili, preconditione necessaria per uno sviluppo ordinato del mercato».

Creare cultura sulle rinnovabili e dei cittadini sulle rinnovabili è importante. Quali attività avete in cantiere per il prossimo anno e quale è

stata la risposta dei cittadini a queste attività svolte nel 2025?

«La cultura delle rinnovabili è strutturale per noi. Nel 2025 abbiamo contrastato la disinformazione con campagne social (specie in Sardegna) e avviato progetti nelle scuole. Nel 2026 proseguiremo con attività di formazione e disseminazione verso i territori, partecipando a eventi chiave come il Green Energy Day e l'European Solar Day promosso da SolarPower Europe».

Avete pensato a iniziative per ampliare la vostra base di associati? Quali nello specifico?

«Rafforzeremo le collaborazioni con media e associazioni di settore. Per il 2026 lanceremo

L'ASSOCIAZIONE IN PILLOLE

Sede: Via Passerini 2, Monza
Presidente: Paolo Maria Rocco Viscontini
Membri direttivo: 29

Tipologia associati: Operatori, investitori, proprietari di impianti FV, istituzioni, sostenitori;

Principali servizi offerti agli associati: formazione, advocacy, supporto tecnico e normativo, networking, market intelligence, campagne di comunicazione, eventi, monitoraggio legislazione nazionale e regionale

Associati a fine 2025: 1.356

Nuovi associati 2025: 361

Obiettivo associati 2026: 1.500

Per contatti: info@italiasolare.eu

L'ASSOCIAZIONE IN PILLOLE

Sede: Viale Vincenzo Lancetti, 43, 20158 Milano

Presidente: Andrea Cristini (Greenenergy)

Vice Presidenti: Federica Citarella (Solarig Italia), Flavio Andreoli Bonazzi (Hydrowatt), Franco Citron (Manni Energy), Ilaria D'amico (Infralab)

Membri del direttivo: Baccini Elisa (Regalgrid Europe), Bartolini Andrea Massimo (Neoen Renewables Italia), Benedet Ivano (Gruppo Comet), Ciccone Fabio (Siemens), De Carlo Valentina (Senec Italia), Domenicali Stefano (Ingeteam), Marco Garbero (Axpo Energy Solutions Italia), Lo Rizzo Massimo (Tozzi Green), Pistelli Giacomo (Shell Energy Italia), Poffe Matteo (Fronius Italia), Santi Leonardo (E.ON Super Solar), Tamburini Demis (Huawei Technologies Italia), Tinazzi Davide (Energy)

Tipologia associati: tutta la filiera di tutte le tecnologie da fonte rinnovabile elettrica ivi inclusi i sistemi di accumulo. L'associazione rappresenta le imprese che ricercano, sviluppano e costruiscono tecnologie, le imprese che sviluppano, progettano, autorizzano, costruiscono ed esercitano gli impianti, i fornitori di servizi, i produttori ed i balancing service provider.

Associati a fine 2025: 130 imprese

Contatti: rinnovabili@anie.it e associati@anie.it 02-3264666

«Nel 2025 abbiamo raggiunto risultati rilevanti su aree idonee, salvaguardie normative, Pnrr, agrivoltaico, rete elettrica e decreti FER. Nel 2026 questi interventi produrranno effetti concreti sullo sviluppo dei progetti e sulla maggiore certezza per gli investitori».

In un mercato che si sta spostando sempre di più sui grandi impianti, in che modo pensate di supportare i player focalizzati su autoconsumo e generazione distribuita?

«Non abbiamo mai smesso di sostenere autoconsumo e generazione distribuita, promuovendo incentivi, semplificazioni normative, tavoli istituzionali e position paper dedicati. Questi segmenti restano fondamentali per raggiungere gli obiettivi della transizione energetica nazionale».

nuovi servizi dedicati agli associati, tra cui reportistica avanzata sui dati di mercato e un potenziamento della community digitale nell'area riservata, per offrire strumenti di analisi e networking ancora più efficaci». Come riuscite a mantenere il contatto con i vostri associati durante l'anno?

«Organizzeremo numerosi momenti di incontro: nel 2025 abbiamo gestito otto eventi in presenza, 12 webinar formativi e 41 riunioni dei gruppi di lavoro, coinvolgendo migliaia di operatori. Il Solar Party resterà il nostro momento tradizionale di festa e networking per consolidare la comunità».

Quali sono i risultati più importanti che avete ottenuto nel 2025 e di cosa si vedrà il frutto nel 2026?

«Nel 2025 abbiamo ottenuto il recepimento di istanze cruciali: la salvaguardia dei procedimenti in corso sulle aree idonee, il ripristino della "solar belt" industriale e la proroga della detrazione fiscale del 50% per il 2026. Abbiamo inoltre contribuito all'aumento delle tariffe FER X per impianti fino a 1 MW. Nel 2026 vedremo i frutti di questo lavoro nell'attuazione delle nuove discipline sulle connessioni e nel monitoraggio normativo regionale».

In un mercato che si sta spostando sempre di più sui grandi impianti, in che modo pensate di supportare i player focalizzati su autoconsumo e generazione distribuita?

«Sebbene i grandi impianti siano essenziali, la piccola e media taglia crescerà grazie alle direttive europee "Case Green" e Mercato Elettrico. Italia Solare, insieme a SolarPower Europe, monitorerà attentamente l'implementazione di queste norme in Italia per supportare chi opera nell'autoconsumo e nella generazione distribuita».

SKYWORTH

SOLUZIONE SOLARE COMPLETA

PANNELLI SOLARI

INVERTER INTELLIGENTI

ACCUMULO ENERGETICO

SERVIZI EPC

Inverter e Accumulo Energetico

✉ solar@skyworth-pv.com

www.skyworth-pv.com

☎ +86 755 2357-4989

📍 SHENZHEN, CHINA

Servizio EPC

✉ marketing@solevita-pv.com

www.solevita-pv.com

☎ +86 755 2357-4989

📍 ESCHBORN, GERMANY

SKYWORTH PV è impegnata a "Make Every Ray of Sunshine Count" e a diventare un fornitore leader a livello globale di prodotti e servizi fotovoltaici distribuiti. Facendo leva sulle capacità di innovazione e sugli elevati standard qualitativi del Gruppo, offriamo soluzioni complete per l'energia pulita che includono consulenza, progettazione, prodotti e servizi di gestione e manutenzione (O&M), coprendo applicazioni residenziali, commerciali e industriali, nonché impianti su scala utility.

37

**“RENDERE CHIARA E SEMPLICE LA NORMATIVA”****Alessio Pinzone, presidente di Agrivoltaica****LA PAROLA ALLE ASSOCIAZIONI****Come ha risposto il mercato fotovoltaico in questi primi mesi di vita dell'associazione?**

«Abbiamo avuto un riscontro più positivo del previsto, soprattutto nei confronti di grandi IPP e studi di consulenza. Grazie anche al lavoro svolto prima della costituzione formale dell'associazione e subito dopo, il mercato fotovoltaico ha potuto vedere immediatamente il nostro lavoro nei confronti delle istituzioni e ha compreso il valore dell'associazione nel tutelare questo settore e permettergli di crescere in maniera corretta».

Quali sono le principali sfide che dovrà affrontare l'agrivoltaico in Italia nel 2026?

«Da parte nostra ci siamo posti l'obiettivo di chiarire e semplificare la normativa, in modo che possa essere chiara a tutti gli operatori ed evitare quindi contestazioni. Inoltre, l'associazione ha l'obiettivo di comunicare il valore profondo dell'agrivoltaico ed eliminare le fake news, come il consumo di suolo, che non può applicarsi al settore agrivoltaico».

Quale ruolo intende svolgere la vostra associazione in questo particolare settore del fotovoltaico?

«Abbiamo l'obiettivo di essere una struttura molto operativa che racchiude i principali professionisti ed IPP del settore, al fine di



ALESSIO PINZONE, PRESIDENTE

poter dialogare con la parte ministeriale e le regioni portando un forte contributo tecnico e normativo. Crediamo che una struttura di questo tipo ad oggi manchi nel nostro panorama e che sia fondamentale avere un soggetto capace di comunicare con i vari stakeholder in merito alle richieste degli operatori di mercato, per fare in modo di accelerare questo settore».

Quali sono le vostre priorità e iniziative in cantiere per l'anno in corso?

«Sicuramente vogliamo crescere in termini di credibilità sia nei confronti del mercato sia nei

confronti della popolazione e delle istituzioni. Abbiamo diverse iniziative che sono già partite, come tavoli di lavoro istituzionali, analisi della normativa e proposte migliorative, eventi di informazione e formazione e molto altro».

Avete in programma iniziative per ampliare la vostra base di associati? Quali nello specifico?

«Da quello che vediamo, il principale motivo che spinge le società ad associarsi è quello di avere un interlocutore serio che riesca a dare delle risposte o che riesca a prendere in carico le varie necessità per gestirle. Noi stiamo lavorando principalmente per risolvere i problemi e proporre soluzioni. Crediamo che sia un grande vantaggio oggi, per un operatore che lavora nel mondo dell'agrivoltaico, essere parte di questo cambiamento in prima persona e non come osservatore».

In quale modo riuscite a mantenere il contatto con i vostri associati?

«Abbiamo un ufficio comunicazione che abbiamo istituito fin dal primo giorno. Oltre a lavorare, è importante comunicare correttamente quello che si sta facendo a tutti gli associati. Inoltre, stiamo organizzando diversi eventi formativi per scambiare informazioni e dubbi. Ultimo punto è quello di sentire i nostri associati in maniera

“FAR EMERGERE IL VALORE DEL REPOWERING DEGLI IMPIANTI ESISTENTI”**Giorgio Boneschi, direttore generale di Elettricità Futura****LA PAROLA ALLE ASSOCIAZIONI****Quali sono le sfide principali che il settore del fotovoltaico italiano dovrà affrontare nel 2026?**

«Anzitutto il delivery. Il 2025 è stato l'anno del FER X, dello Nzia e dell'Energy Release, ci aspettiamo che quest'anno si inizi a concretizzare i progetti aggiudicati. Nel corso del 2026 bisognerà lavorare per trovare un punto di equilibrio tra tutti gli stakeholder: produttori, istituzioni e cittadini, affinché si possa lavorare insieme per gestire da un lato le tematiche relative al costo dell'energia e alla competitività delle aziende, e dall'altro raccontare al meglio l'impatto positivo garantito dallo sviluppo di una tecnologia che sui territori viene talvolta percepita come una criticità sul paesaggio sottovalutandone i benefici».

La vostra associazione quale ruolo intende svolgere nello scenario che prevedete andrà a delinearsi?

«Elettricità Futura darà il suo massimo apporto negli interessi generali della domanda e dell'offerta, facendo emergere i problemi con trasparenza ma soprattutto offrendo un contributo al raggiungimento di soluzioni facilitando il dialogo e la collaborazione tra tutti gli stakeholder».

Quali sono le vostre priorità e iniziative in cantiere?

«Bisogna far emergere il valore del repowering degli impianti esistenti, una soluzione che consente di fare efficienza e generare nuova energia green riducendo al minimo il consumo



GIORGIO BONESCHI, DIRETTORE GENERALE

di nuovo suolo. Nel 2025 sono stati fatti passi avanti su questo tema - dal DL Bollette che ha facilitato il repowering dell'eolico, al correttivo Tufer che ha interessato quello del fotovoltaico - ma continueremo a lavorare affinché tutte le sue potenzialità vengano correttamente messe a fuoco. Vorremmo poi indirizzare in maniera più costruttiva e strutturata il tema dell'agrivoltaico, andando a valorizzare al meglio le sinergie tra il mondo agricolo e il mondo del produttore. Infine, lavoreremo sullo sviluppo dei meccanismi regolatori che migliorino lo sviluppo e l'integrazione nei mercati di queste tecnologie, come il FER X definitivo e il FER Z».

Creare cultura sulle rinnovabili e dei cittadini sulle rinnovabili è importante. Quali attività avete in cantiere per il prossimo anno e quale è stata la risposta dei cittadini a queste attività svolte nel 2025?

«Guardiamo con attenzione all'evoluzione delle CER, una soluzione mirata a far crescere le rinnovabili che contribuiscono con la loro scelta a generare benefici ambientali, economici e sociali sui territori. Abbiamo poi in corso un progetto sull'efficienza energetica, che prevede anche azioni di advocacy per aumentare sensibilità e comprensione sul potenziale dell'efficienza energetica in ottica creazione di valore per le imprese e per le famiglie e di protezione dell'ambiente».

Come riuscite a mantenere il contatto con i vostri associati durante l'anno? Quali sono i risultati più importanti che avete ottenuto nel 2025 e di cosa si vedrà il frutto nel 2026?

«Elettricità Futura è la principale associazione di settore in Italia, con oltre 500 associati che costituiscono oltre il 70% del mercato elettrico del nostro Paese. La nostra relazione con gli associati è costante, sia attraverso i canali di informazione - a partire dal sito internet, aggiornato quotidianamente - che mediante i gruppi di lavoro, che consentono all'intera base di associati di contribuire direttamente nella raccolta di spunti utili a indirizzare il posizionamento dell'associazione sui vari temi. La copertura a 360° dell'agenda regolatoria e istituzionale, lungo tutte le attività della value chain e le tecnologie, è la leva principale che ci consente di ampliare la nostra base di associati. Lo scorso anno Elettricità Futura ha offerto il suo contributo concreto alla definizione di proposte e soluzioni per indirizzare tematiche chiave del settore, e ci aspettiamo di continuare su questa linea anche nel corso del 2026».

L'ASSOCIAZIONE IN PILLOLE

Sede: Milano, Piazza Luigi Di Savoia 2

Presidente: Alessio Pinzone

Membri del direttivo:

Alessio Pinzone (Resfarm SRL), presidente;

Alessandro Migliorini (European Energy), vicepresidente;

Alessandro Cremonesi

(KB Development), segretario;

Cristina Martorana (Legance), consigliere;

Marco Ceroni (Repower), consigliere;

Matteo Di Carlo (DCH), consigliere.

Tipologia associati: IPP, sviluppatori, consulenti

Principali servizi offerti agli associati

- Attività di coordinamento e dialogo con le istituzioni in merito alla normativa nazionale e regionale;

- Presentazione di problematiche e chiarimenti ai tavoli istituzionali;

- Aggiornamenti normativi e tecnici;

- Eventi di formazione e informazione;

- Comunicazione verso la popolazione per una corretta accettazione e interpretazione della tecnologia agrivoltaica.

Associati a fine 2025: 6 – il tesseramento dei nuovi associati è partito a dicembre 2025

Obiettivo associati 2026: Obiettivo minimo 100 associati

Contatti: segreteria@agrivoltaica.org

cadenzata, in modo da essere aggiornati su cosa stanno facendo e su come possiamo aiutarli proattivamente».

Il fotovoltaico lega a doppio filo l'azione politica e quella culturale. Come vi muoverete su questi due fronti nel 2026?

«Abbiamo istituito dei tavoli di lavoro, ognuno rappresentato da una persona di riferimento. Per quanto riguarda il tema politico siamo già molto attivi e abbiamo già raggiunto parecchi risultati. Lato culturale, invece, pensiamo di gestirlo con un gruppo specifico per l'innovazione e l'analisi normativa, oltre al team legato alla comunicazione. Si tratta di un modo nuovo di approcciare i diversi temi, dove i nostri interlocutori non sono solo le istituzioni ma anche la popolazione e il mondo agricolo».

Full of energy for our next generation.

L'ASSOCIAZIONE IN PILLOLE

Sede: Piazza Alessandria, 24 – 00198 Roma

Presidente: Gianni Vittorio Armani

Membri direttivo: https://www.elettricitafutura.it/s/Chi-siamo/Organi-associativi_67.html

Tipologia associati: Produttori FER e termoelettrici con sede in Italia, distributori, trader, fornitori di servizi, installatori, sviluppatori

Principali servizi offerti agli associati:

negoiazione e firma del Ccnl elettrico;

rappresentanza presso le Istituzioni;

assistenza e coinvolgimento normativo,

istituzionale, fiscale e legale

Associati a fine 2025: oltre 500

Nuovi associati 2025: 18

Contatti: info@elettricitafutura.it

In un mercato che si sta spostando sempre di più sui grandi impianti, in che modo pensate di supportare i player focalizzati su autoconsumo e generazione distribuita?

«Le reti sono diventate, da soggetto passivo su cui viaggiava l'energia dalle centrali di produzione alle zone di consumo, un soggetto attivo. Elettricità Futura sta offrendo supporto ai prosumer per accelerare lo sviluppo degli investimenti e favorire un'interazione sempre più efficiente con le reti elettriche, perché proprio sulle reti avviene il bilanciamento in tempo reale di un sistema sempre più complesso. È sulla rete che si innestano le rinnovabili, che si connettono le pompe di calore, i veicoli elettrici, i sistemi di accumulo e le comunità energetiche. Oggi la rete elettrica è il vero abilitante della transizione ecologica e digitale».

TUTTO A PORTATA DI MANO

Il tuo fornitore fotovoltaico.

energy3000.com



**Vieni a trovarci!
Padiglione D2
Stand 101**